



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Determinazione Dirigenziale N° 562 DEL 28/04/2021

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

DIRIGENTE/RESPONSABILE: Filippo Squarcina

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E
CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS
DEL D.LGS. 152/2006

DITTA:FUREGON

PAOLO

PROGETTO:AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE

LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BARBARANO MOSSANO

COPIA CONFORME PROVVEDIMENTO

Titolo: Copia Conforme

Note:

Documenti Presenti:

Titolo	Nome File	Formato	Data
Impronta			
TESTO ATTO	DD_2021_562.odt	AT - ATTO	28/04/2021
88A3434A9B312805A33A4E868D426D1B5523F203			
NON FIRMATO -			
parere n.08/2021	Parere Furegon.pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	16/04/2021
5258E3D3EFCEB8B34AA56810F03DD9C407F215BFB35DAD651C553E55A6318185			
NON FIRMATO -			



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 562 DEL 28/04/2021

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E
CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL-
L'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006
DITTA:FUREGON PAOLO
PROGETTO:AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO ESISTENTE
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BARBARANO MOSSANO**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 13/10/2020, agli atti con prot. n. 42705, 42706, 42707, 42708, 42709 e 42710, ed integrata in data 22/10/2020, prot. n. 44416. in data 26/10/2020 prot. 44855 e in data 27/10/2020 prott. nn. 45040 e 45065, da parte della ditta FUREGON PAOLO. con sede legale in comune di Montegaldelta, via Ghizzole n.78 e operativa in comune di Barbarano Mossano via Monticello, relativa al progetto “ *Ampliamento allevamento avicolo esistente*” con cui è stata richiesta l’attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) e contestuale autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell’art.27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Visto l’elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, ulteriori rispetto al provvedimento di VIA, necessari alla realizzazione ed all’esercizio dell’intervento in oggetto, trasmesso dal proponente ai sensi del comma 2 dell’art. 27-bis del D.Lgs. nell’istanza e di seguito riportato:

- rilascio dell’AIA ai sensi dell’art. 29 sexies del D.lgs152/06;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell’Allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 -

ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con piu' di:

- 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;
- 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- 900 posti per scrofe

Tenuto conto che la procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provin-

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

cia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A e B).

Tenuto conto altresì che per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art. 10 c.2 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006:

- con nota prot. 45726 del 30-10-2020 è stata data comunicazione di avvio procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web provinciale agli enti interessati per le valutazioni di competenza;

- con nota prot. 55809 del 31-12-2020 è stata data comunicazione agli enti interessati dell'avvenuta attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul sito web provinciale dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 con contestuale richiesta al Comune di Barbarano Mossano, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27.-bis, comma 4, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 27 bis c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni di:

- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali prot. n. 807 del 12.01.2021

-Viacqua prot. n. 868 del 12.01.2021

-Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1262 del 14.01.2021 trasmesse successivamente al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota prot. 1844 del 18/01/2021, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale

Viste le integrazioni pervenute in data 02/04/2021

Dato atto che:

- il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta in modalità teleconferenza del giorno 15/04/2021, ha espresso parere di compatibilità ambientale del progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere 08/2021 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, nella seduta in modalità teleconferenza del 15/04/2021, si è determinata favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Ritenuto di specificare in successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determina Dirigenziale n.256/2021) che è di giorni 250 (ID 179).

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- la L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 25/01/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023;

Richiamato il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2021/2023 approvato con Decreto presidenziale n. 11 del 12/02/2021;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

DETERMINA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi effettuata nell'ambito del procedimento unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 125/2006 a seguito dell'istanza presentata dalla società FUREGON PAOLO. con sede legale in comune di Montegaldella, via Ghizzole n.78 e operativa in comune di Barbarano Mossano via Monticello, relativa al progetto “ *Ampliamento allevamento avicolo esistente*” ;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico provinciale VIA, n. 08/2021 del 15/04/2021, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di rilasciare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza di cui al punto 1;
4. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.lgs. n. 152/2006, per l'esercizio dell'installazione al foglio catastale n. 11 particelle 367-369 per la sezione di Mossano e foglio n.12 particelle 6-23-34-53-54-58-59-60-61-64 per la sezione di Barbarano Vicentino per l'attività individuata al punto ac) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 secondo il progetto presentato in sede di istanza VIA-AIA e successive integrazioni,
5. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla data del presente atto;
 - b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
 - c) verranno specificati con successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
6. di prescrivere che:
 - nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto;
7. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
8. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.
9. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del

presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta, al comune di Barbarano Mossano, ad ARPAV, all'Ulss 8 Berica, al Consorzio di Bonifica APV, a Vi.acqua spa, al Distretto Idrografico delle Alpe Orientali, a Snam Rete Gas spa, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, ad AVEPA, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Vicenza Ufficio Prevenzione Incendi.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

**Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

ALLEGATI - parere n.08/2021
(impronta: 5258E3D3EFCEB8B34AA56810F03DD9C407F215BFB35DAD651C553E55A6318185)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 15/04/2021

L'anno 2021, il giorno 15 del mese di APRILE alle ore 15:00 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento:
FUREGON PAOLO - Ampliamento allevamento avicolo esistente - comune di Barbarano Mossano

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Presidente delegato	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Assente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 16027 del 15/04/2021, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

FUREGON PAOLO

PARERE N. 08/2021

Oggetto: Ampliamento allevamento avicolo esistente.

PROPONENTE: Furegon Paolo
SEDE LEGALE: Via Ghizzole n. 787 - Montegaldella
SEDE INTERVENTO: Via Monticello – Barbarano Mossano
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Allevamento avicolo.
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. -
ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con piu' di:
- 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;
- 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- 900 posti per scrofe.
COMUNE INTERESSATO: \ \ \
DATA DOMANDA: 13 e 27 ottobre 2020
DATA PUBBLICAZIONE: 30 dicembre 2020
DATA INTEGRAZIONI: 02 aprile 2021

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TAVOLE PROGETTUALI

- TAV 1 Inquadramento
- TAV 2 Distanze allevamento
- TAV 3 Planimetria aziendale
- TAV 4 Mitigazione verde
- TAV 5 Pianta capannoni
- TAV 6 Copertura capannoni
- TAV 7 Prospetti capannoni
- TAV 8 Ricovero attrezzi
- TAV 9 Linee vita e fognatura

DOCUMENTI PER VIA

- VIA 1 Introduzione
- VIA 2 Quadro programmatico
- VIA 3 Quadro progettuale
- VIA 4 Quadro ambientale
- VIA 5 Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera
- VIA 6 Mitigazione impatti
- VIA 7 Monitoraggio ambientale
- VIA 8 Sintesi non tecnica VIA
- VIA 9 Modello per la dichiarazione non necessità VINCA(allegato E DGR 1400/2017)
- VIA 10 Relazione di NON VINCA
- VIA 11 Relazione geologica e geotecnica
- VIA 12 Valutazione previsionale di impatto acustico Furegon Paolo_VPIA
- VIA 13 Domanda per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico
- VIA 14 Modello Elenco Elaborati



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- VIA 15 Dichiarazione valore opere e oneri istruttori
- VIA 16 Dichiarazione qualifiche professionali e di veridicità ed esattezza di quanto esposto nello SIA
- VIA 17 Dichiarazione dei redattori e qualifiche professionali
- VIA 18 Dichiarazione conformità urbanistica
- VIA 19 Elenco autorizzazione, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi
- VIA 20 Avviso WEB

DOCUMENTI PER AIA

- AIA 1 Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- AIA 2 Scheda A – Informazioni generali
- AIA 3 Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza
- AIA 4 Atto di proprietà
- AIA 5 Mappa catastale
- AIA 6 Estratto PI Barbarano Mossano
- AIA 7 Piano di zonizzazione acustica
- AIA 8 Permesso di costruire
- AIA 9 A 23 parere di compatibilità ambientale
- AIA 10 A 24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- AIA 11 A 25 schema a blocchi impianto potenziale
- AIA 12 Allegato A26
- AIA 13 Schema B – dati e notizie impianto
- AIA 14 B 18 relazione tecnica processi produttivi
- AIA 15 Scheda D – Individuazione proposta impiantistica ed effetti ambientali
- AIA 16 Allegati D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14
- AIA 17 Allegato D 16 Confronto tra le tecniche adottate dalla ditta e quelle previste dalle BAT 2017
- AIA 18 Sistema di Gestione Ambientale
- AIA 19 BAT 23 – Stima emissioni processo produttivo
- AIA 20 Scheda E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio
- AIA 21 E3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale
- AIA 22 Piano di Monitoraggio e Controllo dell'allevamento
- AIA 23 Verifica obbligo relazione sostanze pericolose.

PREMESSE

L'azienda agricola Furegon Paolo svolge la sua attività in tre capannoni avicoli esistenti e intende eseguire un ampliamento del centro zootecnico attraverso la realizzazione di due nuovi capannoni avicoli destinati all'allevamento di polli da carne (broiler).

L'intervento sarà realizzato in Via Monticello, nel Comune di Barbarano Mossano (VI) e non vi sarebbero vincoli all'edificabilità e verrebbero rispettate le distanze urbanistiche previste dalla Legge Regionale 11/04.

Il progetto allegato il complesso aziendale sarà così costituito:

- n.5 capannoni avicoli di cui n.3 esistenti e n.2 nuovi;
- un ricovero attrezzi;
- gli uffici, la zona filtro, le docce e i bagni;
- una piazzola con arco di disinfezione;
- piantumazione di una siepe, di un boschetto e realizzazione di un laghetto di laminazione.

L'azienda disporrà, quindi, di 5 capannoni avicoli, per una superficie utile pari a 6.046,00 metri quadrati.

Una volta realizzati i capannoni la ditta richiederà la deroga al benessere animale per i polli da carne, arrivando ad allevare fino a 39 kg/mq.

La potenzialità dell'allevamento, pertanto sarà pari ad un numero potenziali di capi pari a 133.012.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto in progetto corrisponderebbe alla tipologia descritta nelle Linee Guida delle MTD 2017, codice BAT 32 in merito alla ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).

I principali sistemi o metodologie utilizzati dalla ditta per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono la barriera verde e l'alimentazione per fasi.

UBICAZIONE

Il centro zootecnico è inserito in un territorio che si presenta a forte vocazione agricola con una modesta pressione insediativa e, dal punto di vista urbanistico, per il PI l'area ricade nella zona E agricola ed inoltre risulta ricadere in un'Area ad elevata integrità fondiaria.

L'area di intervento è paesaggisticamente tutelata ai sensi dell'articolo 142, c.1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) del Comune di Barbarano Mossano;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Barbarano Vicentino;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Mossano;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di riportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO

Procedere ad aggiornare il SIA nella analisi del PTRC, sostituendole con le analisi relative al PTRC approvato con D.C.R. 62/2020.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

Relativamente alle analisi della tavola in questione lo S.I.A. afferma che "nell'area di intervento è presente un Vincolo per corsi d'acqua.", in realtà:

- un corso d'acqua passa in adiacenza della parte sud, lato corto, dei capannoni avicoli esistenti (in questo caso siamo in presenza anche del vincolo paesaggistico corsi d'acqua) - scolo Pedrina.
- un altro corso d'acqua (in questo caso sotterraneo) passa nelle vicinanze dell'angolo nord ovest dell'ultimo capannone verso ovest esistente (Canale L.E.B.).

Quanto sopra per approfondire il rapporto tra quanto esistente e quanto previsto con le varie fasce di rispetto e tutela legate alla presenza dei corsi d'acqua in questione, oltre alla vicinanza di un vincolo paesaggistico per aree di notevole interesse pubblico (Monticello).

Carta delle Fragilità

La presenza del vincolo legato alla presenza del metanodotto sia messo in relazione con l'area interessata.

Sistema del Paesaggio:

Si dovrà mettere in relazione lo S.I.A. con quanto previsto con gli "Ambiti Strutturali di Paesaggio Ptrc (Art.60) – 17 Gruppo collinare dei Berici e 29 Pianura tra Padova e Vicenza".

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica

Nello S.I.A. si afferma che "l'area dell'allevamento ha un grado di vulnerabilità della falda freatica alto (giallo).", mentre risulterebbe che l'area interessata ha un grado di vulnerabilità E: Elevato (arancione) con valori sintacs 70-80.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.) DI BARBARANO MOSSANO

Tavola 1 del PATI: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Relativamente alla presente tavola occorre che l'intervento in questione sia rapportato con quanto indicato nello S.I.A. (presenza di un Vincolo Paesaggistico di Corsi d'Acqua), in relazione a:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- “idrografia/fasce di rispetto (art. 10.1)” (la parte sud dei capannoni esistenti è direttamente interessata da detta fascia di rispetto – occorre che venga verificata con il competente C.d.B. la presenza di autorizzazione per la tombinatura effettuata);
- “Gasdotti/fascia di rispetto” (l’angolo nord-ovest del capannone esistente posto ad ovest è lambito da detta fascia di rispetto);
- “Icane di paesaggio (P.A.M.O.B.) - 6. Monticello di Barbarano – art. 9.6” (parte dell’area interessata all’ampliamento relativo ai due nuovi capannoni agricoli è sita all’interno di detta area).

Tavola 2 del PATI: Carta delle invariati

Relativamente alla presente tavola occorre che l’intervento in questione sia rapportato con quanto indicato nello S.I.A. (presenza di un “Area ad elevata integrità fondiaria”).

PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI BARBARANO

Lo S.I.A. deve essere messo in relazione l’intervento con quanto sotto indicato:

- “Area elevata integrità fondiaria Art. 23.5.1” (interessa tutta l’area)
- “Idrografia/Fasce di rispetto Art. 49.4” (la parte sud dei capannoni esistenti è direttamente interessata da detta fascia di rispetto – occorre che venga verificata con il competente C.d.B. la presenza di autorizzazione per la tombinatura effettuata)

Inoltre lunga la viabilità che porta all’allevamento è presente “Aree di pregio agricolo a coltivazione tipica (DOC e DOP) Viti / Olivi – Art. 23.3” che non è stata presa in considerazione in sede di analisi dello S.I.A.

Occorre, inoltre analizzare l’Elaborato 2.1.B “Intero territorio comunale – Vincoli e Pianificazione territoriale” mettendo in relazione l’intervento con:

- “Ambiti naturalistici di livello regionale – art. 9.2 delle NTA PATI”.
- “Icane di Paesaggio (P.A.M.O.B.) - 6 Monticello di Barbarano” - art. 9.6 delle NTA del PATI” (parte dell’area interessata all’ampliamento relativo ai due nuovi capannoni agricoli è sita all’interno di detta area).

PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI MOSSANO

Nella tavola di PI presa in considerazione in sede di analisi dallo S.I.A. vengono brevemente descritte le caratteristiche delle “Aree ad elevata integrità fondiaria” ma non le si rapporta con l’intervento.

Relativamente alla tavola in questione occorre rapportare l’area interessata con le fasce di rispetto degli allevamenti ivi rappresentate (In sede di S.I.A. occorre a riguardo che sia presa in considerazione il nucleo di “edificazione diffusa” posto a nord dell’allevamento).

Lo S.I.A. deve analizzare l’Elaborato 2.1 “Intero territorio comunale – Vincoli e Pianificazione territoriale” e metta in relazione l’intervento con “Ambiti naturalistici di livello regionale – art. 9.2 delle NTA PATI”.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL’IMPIANTO

La Proponente prevede l’ampliamento del centro zootecnico esistente di proprietà e dichiara che:

- lo stato attuale dell’allevamento presenta n. 3 capannoni avicoli adibiti all’allevamento di polli da carne che sono stati oggetto di “sanatoria di opera edilizia” di cui al Permesso a costruire in sanatoria prot. n. 7383/2020 dd. 11 giugno 2020;
- il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di n. 2 nuovi capannoni avicoli da adibire alla medesima funzione di allevamento di polli da carne.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

STATO DI FATTO

Lo status quo dell'insediamento avicolo è sinteticamente definito da Tre capannoni avicoli esistenti di dimensione esterna pari 12,20 m di larghezza e 72,20 m di lunghezza, tutti dotati di:

- ventilatori d'estrazione in corrispondenza del prospetto nord nonché di finestrelle laterali lungo i prospetti est ed ovest specifici per il benessere degli animali;
- impianti cooling (vano tecnico dotato di pannello alveolato) in corrispondenza dei prospetti est ed ovest per il raffreddamento estivo aventi lunghezza di ca. 12 m ciascuno per il benessere degli animali;
- vano tecnico di ridotte dimensioni per gli impianti del centro zootecnico.

I tre capannoni avicoli presentano internamente un'area adibita alla stabulazione degli animali e una pre-camera antistante con accesso in corrispondenza del prospetto sud di ciascun capannone. Le pareti perimetrali degli stessi sono realizzate in muratura intonacata, copertura a doppia falda inclinata realizzata con pannelli sandwich di colore rosso similcoppo e pavimenti interni in battuto di cemento.

STATO DI PROGETTO

Il progetto presentato prevede l'edificazione di due capannoni avicoli da adibire alla medesima funzione di allevamento di polli da carne. Entrambi i capannoni presenteranno internamente, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera avente funzione di filtro per l'accesso al capannone. In particolare all'interno del capannone indicato come n.4 verrà realizzato un locale tecnico, mentre all'interno della pre-camera del capannone indicato come n.5 verranno realizzati un locale tecnico e uno spogliatoio con bagno e anti-bagno.

CONFRONTO TRA STATO DI FATTO E STATO DI PROGETTO

	Stato di fatto – mq di sup. tot. coperta	Stato di progetto – mq di sup. tot. coperta
1	880,84	880,84
2	880,84	880,84
3	880,84	880,84
4	---	1.876,48
5	---	1.972,48
Tot.	2.642,52	6.491,48

Sulla base della documentazione presentata si evince che il progetto prevede una superficie stabulabile pari a 6.046,00 mq distribuita per i n.5 capannoni destinati alla produzione avicola.

Il Centro Zootecnico è caratterizzato dai seguenti elementi da considerarsi significativi sotto il profilo strutturale/produttivo:

Ventilazione forzata

Capannone	Tipo ventilazione	Nr. ventilatori	Portata mas. Unitaria aria mc/ora	Sistemi controllo ventilatori	Sistemi controllo aperture
1	Forzata	7	38.000	Automatico	Automatico
2	Forzata	7	38.000	Automatico	Automatico
3	Forzata	7	38.000	Automatico	Automatico
4	Forzata	12	38.000	Automatico	Automatico
5	Forzata	12	38.000	Automatico	Automatico

Impianto di raffrescamento (cooling system)

Pannelli in fogli di cellulosa a conformazione di nido d'ape attraversati da acqua per il processo di raffrescamento. Per ottimizzare i consumi di acqua in parte viene fatta ricircolare nel pannello.

Impianto di alimentazione

Ciascuno dei tre capannoni esistenti è dotato di due silos per lo stoccaggio del mangime, uno di capacità pari a 180 quintali ed uno pari a 200 quintali. Per ciascuno dei due nuovi capannoni verranno installati



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

due silos di capacità 100 quintali e due silos di capacità 200 quintali. Totale capacità massima di stoccaggio mangime per l'insediamento: 150 tonnellate con tre linee di mangiatoie per capannone

Impianto di abbeveraggio

In ogni capannone verrà installato l'impianto per l'abbeveraggio costituito da 4 linee lunghe quanto il capannone dotate di gocciolatoi con tazzina antispreco. L'approvvigionamento idrico sarà garantito dalla rete dell'acquedotto comunale.

Vasche per lo stoccaggio acque di lavaggio capannoni

Verrà realizzato un sistema di raccolta acque lavaggio capannoni costituito dalle seguenti vasche coperte rettangolari in cemento dotate di pozzetto d'ispezione: n. 1 vasca da 8 mc per ciascuno dei tre capannoni esistenti, n.2 vasche da 8 mc per ciascuno dei due capannoni da realizzare. Capacità totale di stoccaggio acque pari a 56 mc.

Cella carcasse animali e deposito rifiuti

I rifiuti prodotti dall'azienda saranno essenzialmente: Contenitori vuoti prodotti farmaceutici, carcasse animali, imballaggi vari. Verrà installata una cella frigo per lo stoccaggio capi morti nei pressi uscita dell'allevamento accessibile direttamente dall'esterno recinzione per carico a fine ciclo operato da Ditte specializzate. Lo stoccaggio rifiuti aziendali derivanti dall'attività di allevamento quali: contenitori vuoti prodotti farmacologici/veterinari e disinfettanti verrà condotto in area interna alla "pre-camera" appositamente coperta e preclusa al personale non autorizzato.

Ricovero attrezzi

Verrà realizzata un'apposita struttura per ricovero macchinari agricoli utilizzati con superficie interna pari a 162,84 mq .

Piazzola disinfezione mezzi in accesso all'insediamento

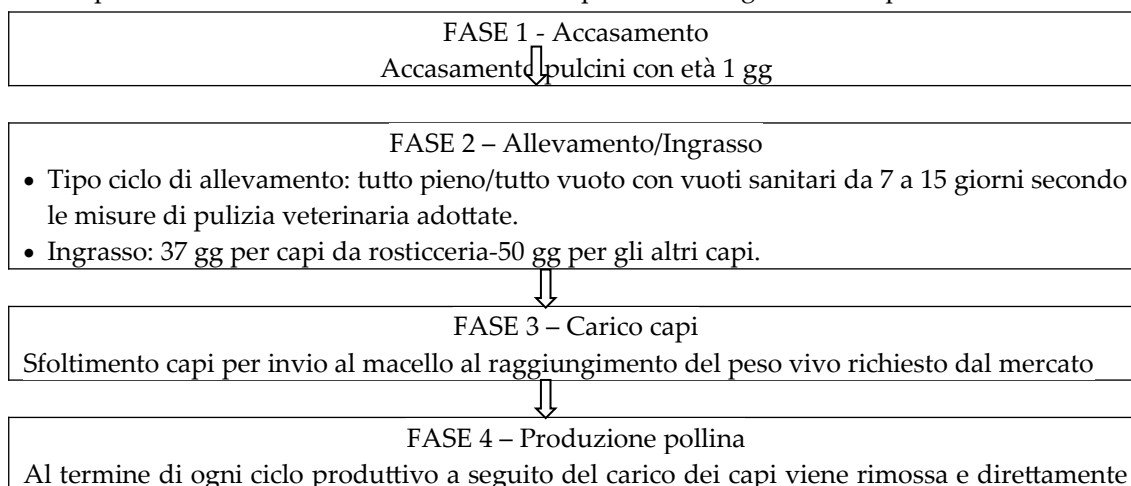
Verrà attrezzata un'area di disinfezione automezzi, presso l'ingresso insediamento posto al lato sud, costituita da arco di diffusione/vaporizzazione su pavimentazione cementata impermeabile con caditoia per raccolta e convogliamento acque di disinfezione a pozzetto di raccolta dedicato e predisposto per evitare qualsiasi ingressione di acque meteoriche. Tali acque saranno avviate a smaltimento come rifiuto.

Siepe arboreo/arbustiva, area ad essenze arboree e arbustive e vasca di laminazione

Al termine della costruzione dei capannoni, la Proponente dichiara che provvederà alla realizzazione di una siepe arboreo/arbustiva lungo i quattro lati dell'insediamento nonché verrà piantumata un'area nel lato ovest (tipo boschetto) con inserimento di piante tra i capannoni.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il processo produttivo relativo all'allevamento è composto dalle seguenti fasi operative:





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

venduta la lettiera esausta (pollina) evitando lo stoccaggio nell'insediamento.
E' prevista una produzione di pollina pari a 1075 mc/anno

FASE 5 - Pulizia e disinfezione

A seguito del carico capi ed avvio alla vendita viene eseguita la pulizia dei capannoni nel periodo di vuoto sanitario, che prevede:

- asportazione lettiera mediante automezzo meccanico con pala e scopatrice meccanica;
- lavaggi con acqua nei capannoni con produzione di acque reflue assoggettate ai termini di stoccaggio e spandimento ai sensi del DGR 1835 25 novembre 2016. Previsti i seguenti quantitativi totali di acque reflue: 166,1 mc/anno ovvero 41,0 mc/90 gg con capacità totale delle cinque vasche di raccolta di 56,0 mc.

La proponente dichiara che, a seguito della realizzazione di tutte le infrastrutture previste dal progetto presentato, provvederà alla richiesta di deroga al benessere animale per i polli da carne fino ad una quota di allevamento pari a 39 kg/mq. Pertanto la potenzialità dell'allevamento sarà la seguente:

Polli da carne	mq	kg/mq	Kg tot.	Peso per capo (kg)	N. di capi potenziali
Benessere animale	6.046,00	33	199.518,00	1,50	133.012
Deroga al benessere	6.046,00	39	235.794,00	1,77	133.012

Il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali, ma risultano necessari i seguenti approfondimenti:

- specificare numero e capacità dei nuovi serbatoi di GPL che la ditta andrà a installare;
- dare evidenza, per i suddetti serbatoi, degli adempimenti avviati e/o intervenuti in tema di normativa antincendio e di Certificato prevenzione incendi, con il competente Comando provinciale dei Vigili del fuoco).

Dal punto di vista documentale, si chiede l'invio del PMC in formato editabile.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Nel Centro zootecnico le emissioni aeriformi in generale consistono in: ammoniaca e metano (derivanti dalle deiezioni avicole), anidride carbonica (respirazioni capi), polveri e sostanze odorogene (mercaptani, bioaerosol, composti dello zolfo e dell'azoto); la significatività di tali emissioni dipende dalla tipologia di: capo allevato, stabulazione, dieta alimentare, specifiche tecniche di allevamento impiegate. La Proponente ha presentato uno studio di "modellizzazione delle dispersioni in atmosfera (modello di calcolo MMS CALPUFF)" al fine di una valutazione sul contributo all'inquinamento atmosferico correlato al progetto di ampliamento dell'allevamento avicolo. Tale studio si è basato sull'indagine del clima che caratterizza l'area di interesse, le peculiarità delle sostanze emesse in atmosfera, le sorgenti di emissione ed i principali ricettori presenti nella zona limitrofa; in particolare è stata valutata come significativa l'emissione/diffusione di polveri sottili (PM10) ed ammoniaca. Nello studio è stato trattato l'impatto odorogene con simulazioni sugli odori nello stato ante/post intervento di progetto. Dalla simulazione eseguita sulla base di:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Sorgenti ante e post progetto presenti nel raggio di 1 km dal centro zootecnico (n. 2 sorgenti esterne consistenti in un allevamento di tacchini ed un allevamento di polli e n.1 sorgente costituita dall'attuale allevamento di polli esistente oggetto di ampliamento);
 - Recettori costituiti da n. 12 abitazioni civili nei pressi dell'insediamento;
- risulta che:

- per le polveri sottili PM10 i valori massimi calcolati in prossimità dei recettori risultano inferiori al valore limite giornaliero (50 µg/mc) ed annuale (40 µg/mc) di cui al D Lgs. 155/2010
- per gli odori si riscontra che per un recettore posto a distanza di ca. 350 metri (identificato come N.5):
 - nella simulazione che comprende le sorgenti esterne viene superata la soglia di 1 UO sia per lo stato ante intervento (1,23 UO) che per lo stato post intervento (2,09 UO)
 - nella simulazione riferita esclusivamente all'insediamento viene superata la soglia di 1 UO sia per lo stato ante intervento (1,06 UO) che per lo stato post intervento (1,98 UO)

Considerato che il valore di una Unità Odorigena costituisce il dato definito come "il 50% della popolazione percepisce l'odore", nello studio presentato si conclude che: *dai dati di simulazione si può affermare che l'ampliamento del centro zootecnico non comporta una variazione significativa dei valori presenti nei singoli recettori.* Preso atto di quanto sopra riportato e della definizione del Piano di gestione degli odori riportato nel documento "Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera" si ritiene sufficientemente esaustivo quanto presentato in merito alla presente componente ambientale. Si evidenzia che in merito alla proposta della Proponente di attuare il monitoraggio degli odori esclusivamente in caso di segnalazioni di odori molesti da parte di terzi, considerate le risultanze dello studio di modellizzazione delle dispersioni in atmosfera nonché le peculiarità del centro zootecnico nell'ambito della tematica in questione, si ritiene di richiedere l'esecuzione del monitoraggio degli odori (misura della concentrazione dell'odore mediante analisi olfattometrica), in conformità alle specifiche "Linee Guida della Provincia di Vicenza", a seguito della conclusione delle opere di realizzazione dei due nuovi capannoni avicoli destinati all'allevamento di polli da carne (broiler) e del conseguente avvio dell'attività in regime di ampliamento dell'allevamento avicolo.

Quale integrazione dovrà essere chiarita e usata la corretta notazione delle unità di misura: µg/m³, in luogo di µg/mc e ouE/m³, in luogo di UO.

Considerato che per il caso di ouE/m³, in luogo di UO, tale errore è già contenuto nel documento "4.1_Modellizzazione_delle_dispersioni_in_atmosfera.pdf", si chiede, altresì, di specificare qual'è l'unità di misura corretta cui si riferiscono. In sede di prescrizione successiva sul controllo delle emissioni (quelle che generano i valori di ricaduta dichiarati), dovrà essere definito il valore delle emissioni convogliate (in ouE/m³, o ouE/s) totali dello stabilimento.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ritenendo tuttavia necessario un monitoraggio post-operam al fine di verificare le valutazioni previsionali.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'approvvigionamento idrico dell'allevamento per uso zootecnico risulta gestito mediante collegamento con l'acquedotto, la Proponente dichiara che per ottimizzare il consumo dell'acqua utilizza:

- "sistema a goccia antispreco" con controllo dell'impianto di distribuzione in modo da realizzare un consumo direttamente proporzionale al numero di capi in allevamento;
- Sistema di ricircolo dell'acqua nell'impianto di raffrescamento impiegato nel periodo estivo.

Per la disinfezione degli automezzi (sistema a nebulizzazione) viene stimata una quantità di acqua pari a 2 litri/veicolo e vengono previsti i seguenti consumi idrici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

nr. mezzi/anno da disinfettare	Acqua per disinfezione mezzi	Acqua per lavaggi	Acque per abbeverare	Acqua per raffrescamento	Totale
299	0,597 mc/anno	166 mc/anno	9.710 mc/anno	166 mc/anno	10.042 mc/anno

L'azienda non presenta scarichi diretti in corsi d'acqua; gli scarichi dei servizi igienici vengono confluiti in vasca imhoff con pozzetto degrassatore e scarico tramite sub irrigazione.

Le acque di lavaggio prodotte nei capannoni verranno convogliate in vasche di raccolta di capacità 8 mc, ogni singolo capannone esistente è dotato di n.1 vasca mentre i due nuovi capannoni avranno in dotazione due vasche per capannone per una capacità totale delle vasche di raccolta acque di lavaggio capannoni pari a 56 mc. La Proponente dichiara che:

- effettuerà preventivamente la pulizia a secco per rimuovere totalmente la pollina prima di effettuare il lavaggio dei capannoni ed in conformità all'art.32 DGR 1835 del 25/11/2016 la durata dello stoccaggio delle acque reflue sarà garantita per un periodo superiore ai 90 giorni (previsti per il divieto di spandimento), inoltre verrà garantito il rispetto del periodo di divieto di spandimento stagionale;
- le acque meteoriche delle coperture e pavimentazioni esterne impermeabili vengono disperse direttamente al suolo;
- le acque della piazzola disinfezione dei mezzi in accesso al centro zootecnico vengono convogliate in dedicato pozzetto di raccolta. Il pozzetto di raccolta verrà svuotato da Ditta specializzata per smaltimento a rifiuto delle acque reflue.

Sulla base della documentazione presentata si ritiene ragionevole che in relazione al progetto presentato non emergano impatti aggiuntivi significativi sulla presente componente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il profilo del suolo della zona interessata dal progetto di ampliamento è collegato alle pratiche agricole operate nel territorio quindi risulta modificato in funzione delle culture agrarie. Le attività edili per la realizzazione delle fondamenta dei nuovi capannoni prevedono nella fase di cantiere il riutilizzo in sito delle terre da scavo. La proponente dichiara che gli effluenti zootecnici prodotti verranno allontanati e venduti a fine ciclo. Considerata la parte edile prevista in progetto, si ritiene ragionevole che in relazione al progetto presentato non emergano impatti significativi aggiuntivi sulla presente componente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La ditta oggetto di indagine nonché i ricettori critici rientrano in classe III secondo il Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Barbarano Mossano. L'attività è di tipo continuo, h 24 tutti i giorni dell'anno, per cui sono a riferimento sia limiti diurni che i limiti notturni.

Nella valutazione previsionale sono stati individuati 9 ricettori, di cui R1 di tipo produttivo e R2, R3, R4, R5, R6, R7, R8, R9 di tipo residenziale.

Per quel che riguarda le sorgenti sonore nei 2 nuovi capannoni sono previsti n.12 ventilatori nella facciata est di ogni capannone

Il rumore interno, stimato in 67 dBA secondo una misura 'storica', è ritenuto senza ricadute in esterno vista la distanza sorgente – ricettori e in quanto i capannoni sono involucri chiusi.

Il livello di potenza sonora dei nuovi ventilatori è stato stimato pari a 94.1 dBA



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il livello di potenza sonora dei ventilatori esistenti è stato stimato pari a 81.7 dBA.

Il traffico indotto, che comporta un incremento di 2 automezzi al giorno, è stato considerato trascurabile.

Sulla base dei calcoli effettuati con modello di calcolo Soundplan Essential e degli esiti della campagna fonometrica la relazione conclude:

- i livelli assoluti di immissione sono inferiori al limite sia in periodo diurno che in periodo notturno,
- i livelli di emissione sono inferiori al limite sia in periodo diurno che in periodo notturno,
- i livelli differenziali non risultano applicabili in quanto il livello ambientale risulta inferiore ai 50 dBA;

il traffico indotto non comporta innalzamento significativo del livello acustico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Da quanto riportato nel quadro ambientale l'inquinamento luminoso risulta del tutto trascurabile.

La gestione dei processi produttivi, infatti, segue il ciclo biologico degli animali, assicurando ai capi le ore di buio in concomitanza con la notte ed evitando così l'illuminazione notturna dei capannoni.

Potrà essere presente l'illuminazione del cancello, della pesa e dei piazzali antistanti i capannoni; tutte le luci saranno rivolte verso il basso per non causare inquinamento luminoso della volta celeste.

In fase di gestione non vi saranno vibrazioni, né presenza di radiazioni ionizzanti o onde elettromagnetiche.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il progetto prevede la realizzazione di nuove strutture permanenti che si aggiungono alle 3 strutture già esistenti.

Come risulta dalla tavola delle invarianti paesaggistiche del PATI l'area in cui è già presente l'allevamento risulta essere un territorio a funzione agricolo-produttiva. I terreni presenti nelle aree circostanti sono investiti a seminativo e colture arboree. La realizzazione delle strutture non comporterà modifiche a paesaggi di particolare pregio in quanto si tratta comunque di una costruzione agricola realizzata in zona agricola. La semplicità dei volumi e delle forme dei fabbricati fanno sì che questi si amalgamino con la geometria dell'esistente.

E' da evidenziare che l'azienda planterà diverse essenze arboree e arbustive intorno ai nuovi capannoni che avranno funzioni di mitigazione sia dell'impatto visivo che dell'impatto ambientale nel suo complesso.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Per raggiungere l'allevamento si utilizza una strada sterrata che congiunge via Monticello con il sito di progetto. A 2 km di distanza è presente il casello Albettono – Barbarano della A31.

Pertanto la direzione principale di provenienza sarà da sud, da via Monticello, raggiungibile da strade secondarie poco trafficate che si congiungono anche con il casello dell'autostrada.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dalle previsioni effettuate si prevede la presenza di 2 picchi annuali di viaggi; a marzo si stima un massimo di 41 viaggi in 6 giorni mentre in ottobre 36 viaggi in 6 giorni. Nella situazione peggiore si avranno fino a 6,8 viaggi al giorno. Viene specificato inoltre che il carico degli animali a fine carriera avviene di norma nelle ore notturne per non spaventare gli animali; questi viaggi non andranno ad influire sulla variabilità giornaliera delle strade, anche se sono stati comunque conteggiati.

Trattandosi poi di una zona interessata da altri allevamenti si ritiene che l'aumento di 6/7 camion al giorno sia da ritenersi non impattante.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il contesto territoriale è costituito da zona agricola con presenza sparsa di realtà agricole nelle vicinanze e di altri allevamenti intensivi. Le biodiversità presenti vanno dalle cortine di alberi ad alto fusto (qualche gruppo di piante lungo i canali o fossi) a quelle del paesaggio agricolo soprattutto derivante dalla coltivazione estensiva di cereali e della vite.

La presenza dell'opera porterà riduzione della superficie agricola e una minima alterazione dei caratteri connotativi del paesaggio ma senza perdita e deturpazione delle risorse naturali.

E' da evidenziare che l'azienda provvederà alla realizzazione di un laghetto di laminazione, alla piantumazione di un boschetto, di siepe e piante per la mitigazione ambientale.

Si richiedono le seguenti integrazioni:

1. relazione tecnica illustrativa che descriva gli interventi previsti nella tavola 04, con specifiche relative alle dimensioni delle piante, sesti di impianto, modalità (pacciamatura, tutori, irrigazione..). Si consiglia fortemente di **limitare la scelta di alberi** a non più di 4-5 specie per dare un maggior senso di naturalità all'intervento, preferendo *Acer campestre*, *Fraxinus angustifolia*, *Fraxinus ornus*, *Tilia platyphyllos*, *Ulmus minor*; analogamente per lo **strato arbustivo è preferibile concentrarsi su un numero più limitato di specie**, quali ad es.: corniolo, sanguinella, biancospino, frangula, rosa canina, sambuco;
2. va presentato un cme dell'intervento di mitigazione che comprenda anche il costo di un periodo di manutenzione di almeno un paio d'anni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

Non si escludono impatti negativi su quella parte di flora e fauna che si sono adattate all'ecosistema agrario (micromammiferi, insetti, invertebrati, uccelli e specie erbacee infestanti).

Si evidenzia però che la ditta provvederà alla piantumazione di siepi e piante (come da tavole progettuali) che favoriranno l'arrivo di uccelli e altri piccoli animali, creando un microclima più favorevole alla vita rispetto ai seminativi attuali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Sul territorio del Comune di Barbarano-Mossano è presente un sito Rete Natura 200 IT3220037 "Colli Berici". I Colli Berici sono inseriti all'interno della Rete Natura 2000 come Sito di Interesse Comunitario; Il centro zootecnico è posto a ca. 5 km dal Sito S.I.C. Ad ovest dell'allevamento è presente sempre ad una distanza di ca. 5 km il sito S.I.C./Z.P.S IT5360017 "Colli Euganei -Monte Lozzo-Monte Ricco".

In relazione al progetto di ampliamento presentato, da quanto riportato non si rilevano significativi aspetti negativi aggiuntivi sui Siti Tutelati.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la Salute Pubblica, per il caso in esame i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, emissioni di sostanze odorigene, accumulo di rifiuti. In merito al rumore e sostanze odorigene si rimanda agli specifici paragrafi. Per la gestione rifiuti la Proponente dichiara che l'insediamento disporrà di una zona stoccaggio riservata nel capannone denominato 4 per i rifiuti pericolosi (medicinali scaduti, contenitori farmaci non bonificati) e rifiuti non pericolosi quali imballaggi in carta, cartone e plastica e che quindi non verranno accumulati rifiuti di nessun genere all'aperto. Considerato che l'ampliamento in progetto non comporta sostanziali modifiche in termini di presenza di sostanze tossiche ed agenti patogeni si ritiene ragionevole escludere l'instaurarsi di condizioni tali da costituire rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui Lavoratori rispetto al preesistente.

Non vi sono segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, ad eccezione della potenziale estensione del vincolo territoriale a seguito del potenziamento dell'attività

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità e frequenze di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene.

Non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento relativo all'allevamento zootecnico, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate

1) Preliminarmente al rilascio dell'AIA dovrà essere dato riscontro del rispetto delle prescrizioni dell'allegato parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

2) In sede di attivazione dell'impianto dovrà essere effettuata una misura della portata di odore al fine di confermare la stima previsionale della portata di odore utilizzata nello studio previsionale di disagio olfattivo al suolo presso i recettori

Tale "valore obiettivo" viene fissato in 3628 ou_e/s, quale misura dichiarata dal gestore per l'insieme dell'insediamento (n.5 stabili), ed utilizzato per la stima delle ricadute oggetto della valutazione del presente parere.

3) Si prescrive un monitoraggio dell'impatto odorigeno, da parte del gestore, in corrispondenza dell'avvio e/o messa a regime degli impianti (aumento della potenzialità), ripetendo l'indagine nell'ambito dei successivi 12 mesi; le date di campionamento dovranno essere comunicate con preavviso di almeno 15 giorni ad Arpav.

Le informazioni acquisite in tale periodo di monitoraggio potranno comportare, a seguito della caratterizzazione delle emissioni ed alla verifica sperimentale dei dati utilizzati nelle simulazioni modellistiche e che sono alla base dei "valori obiettivo" fissati, la fissazione di ulteriori limiti e/o prescrizioni nell'ambito dell'AIA.

Al termine del periodo di valutazione, il gestore dovrà produrre, entro 60 gg, apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, correlata al massimo carico possibile autorizzato nell'impianto.

4) Qualora il valore della portata di odore misurata non sia coerente con il valore utilizzato nello studio previsionale al suolo o in caso di disagi olfattivi presso i ricettori sensibili individuati, il proponente dovrà dare proporre specifiche misure di contenimento degli odori.

5) Sulla base dei riscontri ottenuti e delle eventuali ricadute sul territorio (segnalazioni), tenuto conto anche degli esiti di eventuali attività di vigilanza condotte, l'Autorità Competente potrà:

- confermare o meno, oppure modificare, i "valori obiettivo" definiti;
- confermare o meno, oppure modificare, l'obbligo di monitoraggio periodico delle emissioni odorigene;
- definire in Autorizzazione, attraverso specifiche prescrizioni, modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere a seguito del superamento dei "valori obiettivo" durante i monitoraggi periodici del gestore.

6) In sede di attivazione dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

Si raccomanda di realizzare gli eventuali trattamenti per il contenimento di insetti nocivi e controllo di roditori, previo indicazioni della competente Ulss.

Vicenza, 15 aprile 2021

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Sede di Venezia

Alla Provincia di Vicenza
Area Tecnica
Servizio Rifiuti, VIA e VAS
Contra' Gazzolle, 1
36100 - VICENZA

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: Presentazione alla Provincia di Vicenza di istanza di VIA ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Ditta proponente: Furegon Paolo
Progetto: Ampliamento allevamento avicolo esistente
Localizzazione: Comune di Barbarano Mossano, Via Monticello nd.
Convocazione a seduta plenaria in teleconferenza del Comitato tecnico Provinciale VIA.

A riscontro della nota di data prot. n. GE 2021/0000402 del 7 gennaio 2021 con cui Codesta Amministrazione ha convocato per il giorno 14 gennaio 2021 la seduta plenaria del Comitato tecnico Provinciale VIA "che svolgerà funzioni anche di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2016", si osserva quanto segue.

La scrivente Autorità di bacino esercita, ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. n. 152/2006, attività di pianificazione e programmazione delle azioni e delle norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

La tutela dell'assetto idrogeologico dei bacini idrografici presenti nel Distretto delle Alpi Orientali trova attuale riferimento nei *Piani stralcio per la tutela dell'assetto idrogeologico (PAI)* e nel *Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)*, strumento di pianificazione vigente a livello distrettuale approvato con D.P.C.M. del 27.10.2016 e pubblicato nella G.U. n. 29 del 04.02.2017 in applicazione della direttiva 2007/60/CE.

Nel rappresentare che resta prerogativa delle amministrazioni locali il compito di verificare, nel settore urbanistico, la conformità dei diversi interventi ed attività alla pianificazione di bacino, si rappresenta che in base al *Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione* (cfr. tav. 69) e al *Piano di gestione del rischio di alluvioni* (cfr. tav. P06) l'area interessata dall'intervento, allo stato attuale delle conoscenze, non presenta condizioni di pericolosità note derivanti dalla rete idrografica principale.

Dalla consultazione della documentazione trasmessa la scrivente ritiene inoltre di segnalare che:

- debba essere esclusa qualsiasi possibilità di contaminazione, anche occasionale, dell'acqua di disinfezione nel suolo e sottosuolo (la relazione non consente di chiarire le modalità di pulizia degli appositi pozzetti);

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- siano messe in atto opportune azioni e prassi gestionali in grado di escludere qualsiasi contatto tra la pollina e le acque di dilavamento, nonché di provvedere alla periodica pulizia delle vasche di raccolta delle acque reflue, realizzate a tenuta.

Si coglie altresì l'occasione per comunicare che la Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, ha deliberato con Delibera n. 8 di data 20.12.2019 (G.U. n. 78 del 24.3.2020) una disciplina di salvaguardia finalizzata a coordinare i contenuti conoscitivi e normativi dei Piani per l'assetto idrogeologico con le informazioni riportate nel medesimo Piano di gestione del rischio di alluvioni.

Attraverso tale disciplina sono state introdotte - con efficacia immediatamente precettiva per gli enti territorialmente interessati ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del D.lgs n. 49/2010 e dell'articolo 65, comma 7, del D.lgs n. 152/2006 - specifiche disposizioni interinali con funzione di prevenzione e di precauzione in vista della programmazione e dell'attuazione delle iniziative urbanistiche ed edilizie sul territorio.

In particolare l'articolo 4 della citata delibera prevede che per gli ambiti territoriali, come quello relativo al progetto in oggetto, nei quali non sono presenti cartografie derivanti dai PAI e dal PGRA occorre verificare se le aree interessate dall'intervento siano state affette da allagamenti derivanti da corsi d'acqua o canali di bonifica negli ultimi venti anni con un'altezza idrica superiore a 0,5 metri, altezza che, laddove riscontrata, costituisce condizione di pericolosità da considerare.

In tale contesto territoriale tutti i progetti relativi agli interventi e alle trasformazioni urbanistiche ed edilizie devono:

1. contenere una relazione tecnica che, tenendo conto dei principi generali e delle norme di attuazione del PAI Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, asseveri la compatibilità dell'intervento con la corrispondente condizione di pericolosità idraulica rilevata;
2. raccordarsi ai piani di emergenza di protezione civile comunale informandoli dell'intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia e dell'ulteriore possibile condizione di pericolosità. I piani di emergenza di protezione civile dovranno essere conseguentemente aggiornati per individuare, se necessario, specifiche procedure finalizzate a ridurre le condizioni di esposizione al rischio di persone e beni.

Nel caso invece si riscontri nell'area considerata un'altezza idrica inferiore a 0,5 m, si dovrà comunque tener conto dei principi generali espressi nelle norme di attuazione del PAI Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione.

Tanto premesso con riguardo alla compatibilità dell'intervento progettato rispetto alla pianificazione di bacino vigente distrettuale, la scrivente esprime parere favorevole in subordine al rispetto delle prescrizioni sopra richiamate.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Avv. Cesare Lanna

Responsabile dell'istruttoria
p.e. Giorgio Gris – giorgio.gris@distrettoalpiorientali.it
avv. Federica Moretti – federica.moretti@distrettoalpiorientali.it

BarbaranoMossano_Furegon_Avicolo_

www.alpiorientali.it
segreteria@distrettoalpiorientali.it - PEC.alpiorientali@legalmail.it
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604